

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

Il 14 corrente, natalizio di S. M., la Presidenza della Camera di Commercio spedì in Roma il seguente telegramma

S. E. Comm. Visone
Ministro della Real Casa.

Prego rassegnare S. M. omaggio di devozione e riverente attaccamento che questa Camera di Commercio onorasi reiterare ricorrenza Suo gentiliaco.

Il Presidente
S. MARTORANA

Al quale fu risposto

Presidente Camera Commercio
Trapani

S. M. il Re m'incarica ringraziare cotesta Onorevole Camera di Commercio dei suoi affettuosi sentimenti

MINISTRO VISONE

BANCO DI SICILIA

In questo momento è riunito in Palermo il Consiglio Generale del Banco di Sicilia. Il benemerito Istituto Siciliano di credito ha oramai assunta un'importanza di non lieve momento, ed in pochi anni ha moltiplicato le sue dipendenze, e contemporaneamente i suoi affari e i suoi guadagni. Oggi vuole spingersi ancora più oltre, con allargare la sua sfera d'azione, e tutto fa sperare che tra non molto raggiungerà pienamente lo scopo che è il suo ultimo programma, cioè di estendere i suoi affari in tutti i grandi e principali centri economici del Continente.

Noi applaudiamo energicamente a questo nuovo indirizzo d'un Istituto che seppe così presto e così bene mettersi a livello dei bisogni del tempo, e tanto più vi applaudiamo, in quanto che è lecito sperare che nuovi ed importantissimi servigi esso sarà destinato a rendere a questa nostra regione che ha tanto bisogno di vedere iniziato e sviluppato con larghezza quel credito agrario di cui oggi più che mai si risente dolorosamente la mancanza.

Abbiamo voluto far precedere queste osservazioni, per mostrare che noi teniamo moltissimo a questo movimento progressivo, merce cui il Banco di Sicilia può oggi ritenersi uno dei principali Istituti di credito che esistano in Italia.

Ciò posto non è un fuor d'opera se in questa occasione noi intendiamo riproporre un antico desiderio, avvalorato dal voto unanime di Camere di Commercio, Deputazioni Provinciali e Giunte Comunali, e sostenuto da quel sentimento di giustizia che è o dovrebbe essere la guida più sicura delle umane azioni.

In Sicilia, tra le sue sette Provincie, che rappresentano pel Banco quello che gli azionisti sogliono rappresentare per gli altri Istituti di credito, Trapani, Caltanissetta e Siracusa son relegate in seconda fila, col modesto titolo di Succursali, negandosi loro ogni rappresentanza, ogni voce, ogni partecipazione nell'andamento amministrativo-economico dell'Istituto.

Qual si fosse la causa di tale

distinzione, per certo non equa, noi non vogliamo indagare, sempre disposti a difendere e sostenere le cause giuste, noi rifuggiamo dalle inutili recriminazioni che quasi mai possono mantenersi nella calma di una discreta discussione. Diciamo solo che se ci fu, o parve esserci, in principio una tal quale inferiorità d'importanza in queste tre Provincie relativamente alle altre, i fatti addimostrarono che effettivamente poi per estensione e per correntezza di affari esse non furono certo seconde ad alcun'altra, anzi affermiamo per Trapani, come potremmo affermare per Caltanissetta e Siracusa, che mai crisi più o meno generale, mai disesto alcuno venne a minorare lo svolgimento degli affari, o a mettere il Banco nella condizione di subire, anche temporaneamente una perdita.

Diciamo solo che è un errore economico il voler localizzare le ragioni reciproche d'importanza tra i vari membri che compongono un corpo organizzato, ed il celebre apologo di Menenio Agrippa è applicabile alla vita economica, come alla politica.

È evidente pertanto che quando dopo i primi esperimenti i voti delle tre diseredate Provincie si levarono a protestare contro l'ingiusta distinzione, dovea farsi cessare uno stato di cose non consentito dal decoro, né consigliato da un interesse o da un bisogno qualsiasi.

Ciò non si fece allora, non si fece in prosieguo, quando i voti furono reiterati, si farà oggi che

il Consiglio Generale del Banco si riunisce per la terza o quarta volta dopo l'inizio di questa pratica?

La Camera di Commercio di Trapani se ne è lusingata, e con una recente deliberazione si è fatta iniziatrice d'un movimento diretto verso il Consiglio Generale, movimento che per fermo sarà secondato e sostenuto dalle altre rappresentanze locali, non che da quelle delle Provincie di Caltanissetta e Siracusa. Vogliamo quindi augurarci che il Consiglio questa volta accolga la domanda delle tre Provincie. Ma in ogni evento, questa domanda oggi non può farsi a meno di discuterla, avremo quindi il conforto, in mancanza d'altro, ove le si neghi l'onore della riuscita, di conoscere finalmente quali ragioni, quali considerazioni si oppongano a quelle ond'essa è sortita, e quindi ci sarà dato riesaminare la questione senza doverci limitare allo ingrato compito di combattere contro l'ignoto.

COMMIATO

Con recente provvedimento l'Egregio Cavaliere Sig. Domenico Giacomelli Direttore del Genio Civile in Trapani, fu trasferito colla stessa qualità in Palermo.

Mentre ci congratuliamo col benemerito funzionario per questa distinzione onde fu dal Governo onorato, non possiamo tralasciare di mostrarci dolenti di perderlo.

Il Sig. Giacomelli nei lunghi anni di sua dimora tra noi non raccolse che applausi come funzionario pubblico, non raccolse che simpatie come privato cittadino. Ma se al privato possiamo limitarci offrire un cordiale saluto d'amicizia, al funzionario siamo obbligati testificare l'ammirazione, la riconoscenza d'un paese al quale costantemente dedico l'opera sua sapiente e benevola. E il paese nostro ricorda avere avuto perennemente in lui il più intelligente interprete dei suoi bisogni, il più valido sostenitore dei suoi interessi, in quel ramo importantissimo di pubblici servizi affidato alla sua direzione. Ricorda lo sviluppo dei lavori nelle strade tanto ordinarie che ferrate, al quale egli presiedette, e che riuscì pienamente conforme alla legittima aspettativa di tutti. Ricorda finalmente gli

importantissimi ed estesissimi lavori portuati da lui compiuti nel porto di Marsala, e soprattutto in quello di Trapani, pervenuto oramai, grazie in gran parte alla sua lodevole ed oculata direzione, a quel grado d'importanza che se non è ancora pari ai bisogni del suo movimento, sensibilmente vi si accosta. Le escavazioni in fatti, la Scogliera del Ronciglio e la speranza di nuove e più estese banchine sulla riva corrispondente, han messo il porto di Trapani in condizioni vantaggiosissime, ed è giustizia lo affermare che questa è stata l'opera costante, e per tanti anni durata, dell'Egregio Cav. Giacomelli.

Il Consiglio Comunale gli ha conferito la cittadinanza di Trapani, la Camera di Commercio lo ha con reiterate deliberazioni ringraziato ed applaudito in forma ufficiale, qual migliore conforto per un funzionario qual indice migliore pel Governo di queste manifestazioni spontanee e così efficacemente significative? Il Signor Giacomelli può andarne quindi orgoglioso, egli ha il dritto di affermare in faccia a ch'chiesia, di fronte a qualunque malevolo apprezzamento, di avere sempre saputo compiere il suo dovere. I veri giudici, i più competenti testimoni del suo operato — un paese intero e le sue rappresentanze legali — lo hanno affermato e lo affermano solennemente, nel manifestargli il dolore di averlo perduto.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO-1884

Facciamo conoscere agli Espositori di questa Provincia che il Comitato Esecutivo per la Esposizione di Torino ha stabilito il 10 prossimo aprile quale termine perentorio per il ricevimento degli oggetti destinati a quella Mostra.

Con susseguente avviso il medesimo Comitato insiste per la pronta spedizione di essi oggetti. E quindi la Giunta Distrettuale raccomanda caldamente a quei Signori Espositori che ancora non l'abbiano fatto, di volere senza indugio ottemperare alle disposizioni del Comitato.

COMITATO ESECUTIVO

Comunicato alla Stampa

A norma del Regolamento portante le Condizioni per essere ammessi nei Recinti e nelle Gallerie della Esposizione, s'invitano tutti coloro che anno diritto al libero ingresso a mandare o consegnare al Comitato Esecutivo un proprio ritratto in fotografia (formato visita)

A seconda del Regolamento anzidetto godranno del libero ingresso, e saranno muniti d'un libretto di circolazione

I Membri delle Giunte Distrettuali e delle Giunte Locali,

Gli Anzionisti e gli Oblatori a fondo perduto di somme non inferiori a L. 100,

Gli Espositori od i loro Rappresentanti

Ciascuna fotografia dovrà portare nel suo rovescio il nome e cognome e il domicilio della persona fotografata, e dovrà essere controfirmata dall'Azionista.

Gli Azionisti titolari di più azioni potranno ottenere un numero di libretti di circolazione, non maggiore di quello delle azioni sottoscritte, per i membri delle loro famiglie con essi abitualmente conviventi.

Lo stesso avrà luogo per i Comprincipali di Ditte e loro famiglie, per gli Amministratori di Società e Rappresentanti di Enti morali, nei limiti sempre del numero di azioni sottoscritte.

Oltre i Comprincipali avranno pure il diritto di ottenere i libretti di circolazione, in proporzione sempre del numero di azioni sottoscritte e versate dalla Ditta, gli Interessati, con firma sociale o con firma per procura, limitatamente però alle loro persone, ed escluse quindi le loro famiglie.

Sono considerati come Rappresentanti degli Enti morali, per quanto riflette i libretti di circolazione — se si tratta di Provincie — il Presidente ed il Segretario del Consiglio Provinciale, — se di Comuni — il Sindaco ed il Segretario, — se di Istituti Bancari — il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Direttore delegato, — se delle Camere di Commercio e dei Comuni Agrari — i Presidenti e i Segretari Capi, — e finalmente il Presidente ed il Segretario dei singoli Consigli Direttivi e di Amministrazione per tutti gli altri Istituti ed Opere Pie.

Gli Espositori non hanno diritto che ad un sol libretto di circolazione, rilasciato per una sol volta al nome loro o del loro Rappresentante.

Le fotografie potranno essere spedite al Comitato anche a mezzo postale.

I libretti di circolazione saranno distribuiti dalla Segreteria del Comitato, dietro ricevuta che il Titolare od il suo Delegato farà in apposito registro.

La delegazione si dovrà fare per iscritto.

Fra la consegna della fotografia ed il ritiro del libretto per gli Azionisti, dovrà correre un intervallo di almeno 10 giorni.

I soli Azionisti ed Oblatori hanno diritto al libretto gratis. Gli altri Titolari, all'atto del ricevimento, dovranno pagarne il prezzo fissato in cent 50

In nessun caso e per nessun motivo verranno rilasciati duplicati di libretti di circolazione

IL COMITATO

La Commissione d'Arte Contemporanea rammenta che il termine per la consegna degli oggetti d'Arte in Torino scade col 20 Marzo.

Cio si dichiara a scanso di equivoci motivati dalla proroga stata concessa fino al 10 Aprile agli Espositori *Industriali*, che fu modificata in alcuni giornali.

La sola concessione che si potrà accordare dalle Sotto-Commissioni di accettazione e collocamento in via eccezionale agli *Artisti* è quella di giorni dieci nel caso di forza maggiore giustificata con lettera di domanda alla Commissione, dovendo ad ogni modo cominciare il giorno 20 Marzo il lavoro per l'accettazione ed ordinamento dell'Arte Moderna.

IL COMITATO

INCHIESTA DOGANALE

La Commissione d'inchiesta per la revisione della Tariffa doganale, istituita con legge del 6 Luglio 1883, ha incominciata la distribuzione dell'interrogatorio riflettente le industrie agrarie.

Esso si compone dei seguenti 30 capitoli

Vini — Spiriti — Olio di oliva — Esenze di agrumi — Zucchero — Canapa greggia — Lino greggio — Lana grezza — Semi di bachi da seta — Bozzoli da seta — Carbone di legna — Legna da fuoco e da lavoro — Sugheri — Treccie di paglia — Grano — Granturco — Riso — Aranci — Frutta secche — Frutta fresche — Legumi ed ortaggi freschi — Cavalli — Bovini — Ovini — Suini — Carne fresca — Burro Formaggi — Pollame — Uova

La Commissione fa invito a coloro che come produttori, commercianti o consumatori, intendono inviare le proprie risposte all'interrogatorio della Commissione, a voler con sollecitudine far richiesta alla Commissione stessa di quei capitoli dell'interrogatorio che riguardano i prodotti in cui sono interessati.

La Commissione invierà gratuitamente i vari capitoli dell'interrogatorio, a coloro che ne faranno domanda. Essa si riserva inoltre di far conoscere più tardi

la distribuzione dell'interrogatorio industriale.

Tutte le comunicazioni devono essere dirette alla *Presidenza della Commissione d'Inchiesta per la revisione della tariffa doganale* (presso il Ministero d'agricoltura e commercio) *Roma*.

NB. Per le richieste dell'interrogatorio basterà indicare chiaramente, anche con semplice cartolina postale, il nome, cognome e l'indirizzo del richiedente, ed il titolo e numero dei capitoli che si desiderano.

Il Parlamento e il Governo concordi deliberarono che si presenti non più tardi del 1° gennaio 1887 un disegno di legge per la revisione della tariffa doganale, e seguendo le precedenti consuetudini, hanno voluto che una sincera indagine, condotta da una Commissione preparasse il lavoro della revisione delle tariffe doganali a fine che, chiedendo le ispirazioni, i consigli e le notizie a coloro che producono, trafficano, lavorano, si esplorasse ogni parte, anche più recondita dell'economia nazionale, e dal riscontro delle opinioni, accuratamente vagliate, si sprigionasse la luce piena e intera del vero.

Però, mentre la prima Commissione d'inchiesta industriale, dalle cui ricerche è uscita la legislazione doganale del 1878, ha dovuto percorrere tutta l'Italia, cercando minutamente, poichè ancora non si conoscevano, i diversi fattori della nostra economia nazionale, un compito più modesto è serbato ai lavori della presente Commissione, la quale ha l'incarico di rivedere e non di rifare. A tale uopo la legge di sua costituzione del 6 luglio 1883 (articolo 19), le prescrive di condurre i suoi lavori a Roma, e la Commissione ha deliberato di preferire agli orali gli interrogatori scritti, e solo dopo l'esame dei documenti che perverranno, e quando si tratti di chiarire materie importanti o divergenze notevoli, essa potrà invitare in Roma i più idonei a darle informazioni e schiarimenti, e assumere direttamente le deposizioni di coloro che rappresentano opinioni sostanzialmente diverse, o assolutamente contrarie e tali che meritino una particolare investigazione.

Dicevamo che il nostro compito è più modesto di quello assegnato alla precedente Commissione, anche perchè tre grandi inchieste si sono compiute o avviate in questi ultimi anni, sulle ferrovie, sulla marina mercantile e sull'agricoltura, e i loro studi e risultati devono contribuire ad agevolare i nostri lavori, anzi per la parte che si attiene alla materia agraria, la legge ci prescrive di metterci d'accordo colla Giunta che la esplora e la illustra, nei nostri studi e nelle nostre proposte sulla materia doganale.

(Cont.)

LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 1° al 15 Marzo

Godimento 1 Gennaio 1884
 1 Marzo — Vend 93, 05, Comp 92, 95, Corso 00, piccoli pezzi Vend 93, 10, Compratore 93, Corso 00
 Godimento 1 Gennaio 1884
 3 Marzo — Corso 92, 825, piccoli pezzi Corso 92, 90
 Godimento 1 Gennaio 1884
 4 Marzo — Corso 93, 50, piccoli pezzi 93, 45
 Godimento 1 Gennaio 1884
 5 Marzo — Corso 93, 70, piccoli pezzi 93, 70
 Godimento 1 Gennaio 1884
 6 Marzo — Corso 93, 65, piccoli pezzi 93, 65
 Godimento 1 Gennaio 1884
 7 Marzo — Vend 93, 50, Comp 93, 45, Corso 93, 525, piccoli pezzi Corso 93, 525
 Godimento 1 Gennaio 1884
 8 Marzo — Corso 93, 60, piccoli pezzi 93, 60, Corso 00
 Godimento 1 Gennaio 1884
 10 Marzo — vend 93, 75, comp 93, 625, corso 00, piccoli pezzi corso 93, 70
 Godimento 1 Gennaio 1884
 11 Marzo — Ved 93, 725, Comp 93, 60, Corso 00, piccoli pezzi 93, 65
 Godimento 1 Gennaio 1884
 12 Marzo — vend 93, 65, comp 93, 56, Corso, 00, piccoli pezzi Corso 93, 60
 Godimento 1 Gennaio 1884
 13 Marzo — Corso 93, 60, piccoli pezzi Corso 93, 60
 Godimento 1 Gennaio 1884
 15 Marzo — Corso 93, 45, piccoli pezzi Apertura 93, 40, Chiusura 93, 375,

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 1° al 29 Febbraro

Giorni	Arrivi	Tonnell	Partenze	Tonnell
1	15	610	5	225
2	10	584	8	583
3	9	644	»	»
4	8	1290	9	280
5	4	442	8	1741
6	6	913	10	2065
7	7	156	5	845
8	20	865	11	2041
9	7	972	8	483
10	7	370	»	»
11	11	197	3	57
12	6	155	7	147
13	7	763	13	1050
14	6	1060	5	730
15	6	1675	5	720
16	11	525	18	992
17	8	523	»	»
18	13	597	14	700
19	8	1818	9	665
20	7	3317	7	923
21	5	360	6	547
22	6	1032	4	955
23	3	622	10	2606
24	10	313	»	»
25	5	186	6	728
26	13	1983	2	77
27	8	1992	9	849
28	4	351	6	105
29	4	648	6	645
234		24984	194	21059

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 29 Febbraro 1884

Capitale sottoscritto L. 261650 — Soci 554

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 24597, 32
Effetti su Piazza scontati e Prestiti N 333	» 496937, 75
Effetti fuori Piazza N 44	» 21230, 66
Effetti all'incasso N 4	» 1415, 66
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 587, »
Anticipazioni su merci N 9	» 1586, 10
Mobili e spese d' impianto	» 1582, 35
Conti correnti (Banche e corr.)	» 30040, 59
Spese ripetibili	» 1169, 71

Somma dell'Attivo L. 579147, 14

Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e tasse	» 974, 18
Interessi passivi	» 1744, 70

Somma totale L. 581866, 02

PASSIVO

Capitale versato	L. 160163, »
Fondo di riserva (tasse d'ammissione)	» 1562, »
Conti correnti ad interesse, 70	» 332695, »
Conti correnti disponibili	» 163, 78
Conti correnti non disponibili	» 2198, 58
Cassa di Risparmio (Lib. N. 77)	» 67381, 26
Creditori diversi	» 1745, 32
Tasse governative (da pagarsi)	» 1156, 60

Utili netti dell'esercizio 1883

Ai soci 70 p. ‰	» 5262, 60
Alla riserva il 20 p. ‰	» 1503, 60
A disposiz. del Consig. 10 p. ‰	» 751, 80

Somma del Passivo L. 574583, 54

Rendite dell'esercizio corrente

Sconti e benefici diversi	» 7282, 48
---------------------------	------------

Somma totale L. 581866, 02

Il Direttore ff
ENRICO FARDELLA

Operazioni della Banca

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle 9 1/2 a. m. all' 1 1/2 p. m. nei giorni non festivi; nei festivi dalle 10 a. m. alle 12 m.)

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 ‰ con facoltà al correntista di prelevare sul suo credito da L. 10 fino a L. 2000 a vista per somme maggiori e necessario un preavviso di almeno tre giorni.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 ‰ netto. Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme di persone o ditte notoriamente solvibili.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 ‰.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento in verghe o lavorato, al 7 ‰. — Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO II

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

ESERCIZIO 1884

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

Situazione al 29 Febbraro

Soci N. 462 — Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario	{ esistente in Cassa L. 19036, 48 } { depos. a c/ cor. presso la Banca Naz. » 99, 43 }	L.	19135	91
Effetti scontati	{ a 3 mesi N 159 » 16704, 91 } { a più lunga scadenza N 34 » 35388, 62 }	»	202693	53
Effetti da incassare per c/ di terzi	»	»	1272	18
Prestiti accordati con forma cambiaria	»	»	5405	»
Anticipazioni sf. oggetti preziosi	»	»	1979	83
Deposito per garanzia di anticipazioni	»	»	1911	»
Mobili e oggetti	»	»	2946	22
Spese d' impianto da ammortizzare	»	»	891	92
Bolli ripetibili	»	»	44	84
Debitori diversi	»	»	10	»
Interessi liquidati (giusta l'art. 26 dello Statuto)	»	»	240	39
Azienda Macchine da cucire c/ Depositi	»	»	1019	»
Debitori c/ Macchine da cucire	»	»	2263	25
TOTALE ATTIVO L.			239013	07
Spese d' Amministrazione dell' esercizio corrente	»	»	695	94
Interessi passivi sopra depositi	»	»	509	55
TOTALE L.			240218	56

PASSIVO

	C/ TASSE	C/ AZIONI	TOTALE	
Capitale sottoscritto	L. 924	» 163900	» 166824	»
Rate ad esigere	» 124	» 78797	» 78921	45
Capitale versato	L. 800	» 87102	» 87902	45
Conti correnti al 3 ‰	»	»	L. 85209	72
Depositi a risparmio 4 ‰	»	»	» 53976	82
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	»	» 1911	»
Tassa dell' 1, 20 ‰ sf. le anticipazioni	»	»	» 1	68
Creditori per effetti scontati — (Mandatimi non estinti al 31 Gennaio)	»	»	»	»
Creditori diversi	»	»	» 1311	57
Ditta Augusto Engelmann c/ Macchine da cucire	»	»	» 1888	50
Nostre accettazioni	»	»	» 1377	»
TOTALE PASSIVO L.			233778	74
Rendite e profitti dell' esercizio corrente	»	»	» 6439	82
TOTALE L.			240218	56

Il Direttore ff
ING. N. AGLIA

Pel Ragioniere
G. B. ALBINI

Il Consigliere di turno
ANTONIO D'ALI

Il Sindaco provvisorio
COMM. SALVATORE MARTORANA

Sconto degli effetti a 3 mesi 6 p. ‰ — a 4 mesi 6 1/2 — a 6 mesi 7